



COMUNE DI MONTEPAONE

(Provincia di Catanzaro)

via Roma, 63 - 88060 / MONTEPAONE - P. IVA 00297260796 - Tel. 0967/49294-5 Fax 49180

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40 Reg.Del.

Oggetto: Costituzione dell'ambito territoriale minimo (ATEM) 164 di Catanzaro - Crotona per la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e la successiva gestione del contratto di servizio, ai sensi del D.M. 12/11/2011 n.226

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto, del mese di settembre, alle ore 18,30, convocato per determinazione del Sindaco ed invitato come da avvisi scritti di data 22/9/2016, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito, sotto la presidenza del Sindaco Sig. Mario Migliarese, nei locali della Delegazione Comunale di Montepaone, il Consiglio Comunale, in seduta straordinaria di prima convocazione, nelle persone seguenti:

N/ro d' ord.	Nome e cognome	Presente	Assente
1	Mario Migliarese	X	
2	Giuseppe Tuccio	X	
3	Isabella Venuto		X
4	Francesco Lucia	X	
5	Giovanni Voci	X	
6	Antonio Russo	X	
7	Paolo Urzino	X	
8	Maria Assunta Fiorentino	X	
9	Tiziana Tuccio	X	
10	Saverio Candelieri	X	
11	Roberto Totino	X	
12	Francesco Gerace	X	
13	Umberto Fulginiti	X	

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Assiste il Segretario Generale Avv. Carmela Chiellino

Il Sindaco, premesso che, essendo il numero dei Consiglieri presenti di n. 12 su n. 13 assegnati al comune e su n. 13 Consiglieri in carica, l'adunanza è legale a termine dell'art. 12 dello statuto comunale, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Sentita la relazione dell'Assessore Lucia : *"L'ATEM è un ambito territoriale costituito su legge dello Stato per dare in concessione la rete di distribuzione del gas metano. L'Ambito riappalterà il servizio tramite gara per la durata di dodici anni. Noi volevamo fare la metanizzazione della zona marina ma ci siamo bloccati, proprio, in virtù dell'avvio dell'ATEM. L'ATEM prenderà contezza delle reti dei Comuni e si porterà a gara una progettualità che vedrà, anche, l'eventuale ampliamento delle reti. Il Bando dovrebbe vedere la luce entro giugno del prossimo anno. Il Comune Capofila è il Comune di Catanzaro. Il Comune di Montepaone, entro febbraio, dovrebbe terminare la verifica della nostra rete e dare alla stessa un valore. Nei dodici anni dall'esecuzione della concessione la Società concessionaria dovrà cercare di ottimizzare al massimo il servizio. Ci sarà una sorta di franchigia nel senso che per ogni utente in più ci saranno dieci metri di rete in più, così come abbattimento di costi, ma ciò lo ricaviamo da esperienze simili non vi è ancora nulla di definito. Il Comune, comunque, sarà protagonista dello sviluppo della nostra rete del gas ". Pertanto, alla luce di ciò, chiede l'approvazione della proposta".*

Alle ore 18,35 si allontana dalla sala il Consigliere Urzino.

Consigliere Totino: *"si tratta di un atto dovuto per cui poco si può dedurre. Ciò non ci ha impedito di porci alcune domande, in quanto la metanizzazione è stata inserita nei nostri programmi elettorali. Il Decreto non darà molti spazi ai Comuni, il Comune Capofila è Catanzaro. Dopo l'insediamento l'Amministrazione, per promuovere la metanizzazione ebbe incontri con gli esponenti della Rete Gas, vorrei sapere quale fu l'esito di questi incontri. Inoltre, agli atti esiste una delibera di G.c. del 2013 con cui si dava mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico di effettuare degli studi sul tema e vorremmo oggi capire cosa è scaturito dal lavoro dell'U.T."*

Consigliere Lucia: *"La metanizzazione è un obiettivo comune. Avevamo chiesto quell'incontro con i vertici dell'Italgas per verificare la possibilità di sollecitare l'attuazione del progetto. In carenza di risorse economiche abbiamo seguito due strade, una Ministeriale poi arenatasi e la seconda per cercare finanziamenti. Avevamo contattato l'Italgas visto che avevamo saputo di queste franchigie. Però nelle varie fasi successive ci siamo dovuti fermare appunto in virtù di questa ATO."*

Alle ore 18,50 fa il suo rientro in sala il Consigliere Urzino.

Consigliere Candelieri: *" c'era stata una Delibera già nel 1998 che prevedeva l'installazione dei bomboloni"*

Consigliere Totino: *" chiedo se è stata valutata la possibilità di entrare nel consorzio della Pre-Serre"*

Consigliere Lucia: *" l'ATEM è già in dirittura d'arrivo. Questa sembra la soluzione più avanzata ed ottimale riscontrabile negli effetti e tra le due si ritiene migliore".*

IL CONSIGLIO COMUNALE
in seduta pubblica

Al termine dello scaturito dibattito

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 14, c. 1, del D.Lgs. n. 164/2000, e s.m.i. il servizio di distribuzione del gas naturale è un servizio pubblico che gli Enti Locali affidano, anche in forma associata, esclusivamente mediante gara, per periodi di tempo non superiori a dodici anni, svolgendo attività di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo sulle attività di distribuzione e regolando i loro rapporti con il gestore mediante apposito contratto di servizio;
- l'art. 46-bis, c. 1, del D.L. 159/2007, convertito con modificazioni dalla L. 222/2007 (di seguito D.L. n. 159/2007), ha demandato a successivi provvedimenti ministeriali l'individuazione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e la determinazione degli ambiti territoriali minimi (ATEM) per lo svolgimento delle suddette gare, secondo l'identificazione di bacini ottimali di utenza, in base a criteri di efficienza e riduzione dei costi;
- il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la coesione territoriale, con D.M. 19/01/2011, ha individuato n. 177 ATEM per lo svolgimento delle gare ai sensi dell'art. 46-bis citato, rinviando ad un successivo decreto l'indicazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito. L'art. 2 del medesimo provvedimento ministeriale stabilisce, al comma 1, che gli enti locali appartenenti a ciascun ambito affidano il servizio tramite gara unica, e, al successivo comma 4, che la gara unica può essere estesa a due o più ambiti confinanti, previo accordo degli enti locali degli ambiti interessati;
- il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la coesione territoriale, con D.M. 18/10/2011 ha individuato i Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale minimo ed, in particolare, ha incluso i Comuni della provincia di Catanzaro e di Crotone nell'ATEM 164 CATANZARO - CROTONE;
- il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la coesione territoriale, con D.M. 12 novembre 2011 n. 226 (di seguito, D.M. 226/2011) ha definito i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in attuazione dell'art. 46-bis D.L. n. 159/2007;
- l'art. 2, del D.M. 226/2011 ha stabilito i criteri e le modalità per il conferimento del ruolo di stazione appaltante per l'affidamento del servizio in forma associata, del ruolo di controparte del contratto di servizio, che comprende la funzione di vigilanza e controllo sull'esecuzione del contratto, prevedendo, altresì, la possibilità che i Comuni deleghino alla stazione appaltante anche il reperimento diretto delle informazioni presso il gestore uscente e attività propedeutiche all'indizione della gara;
- ai sensi dell'art. 8, c. 1, del D.M. 226/2011 il gestore aggiudicatario della gara corrisponde alla stazione appaltante un corrispettivo a tantum per la copertura degli oneri della gara, inclusi quelli di funzionamento della commissione di gara;
- ai sensi dell'art. 8, c. 2, del D.M. 226/2011, il gestore aggiudicatario della gara corrisponde, altresì, al soggetto che svolge il ruolo di controparte del contratto di servizio un corrispettivo annuale pari all'1% della somma della remunerazione del capitale di località relativo ai servizi di distribuzione e misura e della relativa quota di ammortamento annuale, a titolo di rimborso forfettario degli oneri sostenuti dal

soggetto medesimo e dai Comuni concedenti per lo svolgimento delle attività di controllo e vigilanza sulla conduzione del servizio;

- l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG), con delibera n. 407/2012/R/Gas dell'11/10/2012, ha determinato i criteri per la definizione del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara di cui all'art. 8 del D.M. 226/2011, comprendente una quota a copertura dei costi delle funzioni centralizzate ed una quota a copertura dei costi delle funzioni locali;
- l'ATEM 164 CATANZARO - CROTONE conta 91.151 (dato 2008) punti di riconsegna (pdr -clienti finali), come risultanti dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico;

Preso atto che:

- il Comune di Catanzaro è individuato come stazione appaltante della procedura di gara, in quanto comune capoluogo di provincia, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del DM 226/2011 e riconosciuto Capofila dall'Assemblea dei Sindaci del 14/02/2014;
- i Comuni dell'ATEM Catanzaro - Crotona e il Comune di Catanzaro, con riferimento all'art. 2 del D.M. 226/2011, intendono disciplinare i reciproci rapporti e impegni con la presente convenzione, redatta ai sensi all'art. 30 del D. Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 30 del T.U.E.L 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

«1. Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

3. Per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera lo Stato e la regione, nelle materie di propria competenza, possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra Enti Locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo.

4. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti. »

Visto l'allegato Schema di Convenzione (All. n. 1), per la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale dell'ambito Territoriale Minimo (ATEM) 164 Catanzaro - Crotona e la successiva gestione del contratto di servizio, ai sensi del D.M. 12/11/2011 N. 226, composto da n.19(diciannove) articoli;

VISTO l'allegato schema di Regolamento per il funzionamento del Comitato di Monitoraggio di cui all'art.14 della Convenzione ATEM164 Catanzaro - Crotona composto da n.9(nove) articoli RITENUTO di dover approvare il suddetto schema di Convenzione e di Regolamento;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

VISTI i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 così come da ultimo modificato ed integrato dal DL n. 174 del 10/10/2012 convertito con modificazioni in Legge n. 213 del 07/12/2012:

Con votazione favorevole espressa all'unanimità

DELIBERA

- 1) Che la premessa forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di approvare l'allegato Schema di Convenzione (All. n. 1), costituito da n.19 (diciannove) articoli e facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che disciplina la costituzione dell'Ambito Territoriale Minimo(ATEM) 164 Catanzaro - Crotona, per la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e la successiva gestione del contratto di servizio, ai sensi del D.M. 12/11/2011 N.226;
- 3) Di approvare l'allegato schema di Regolamento per il funzionamento del Comitato di Monitoraggio di cui all'art.14 della Convenzione ATEM 164 Catanzaro - Crotona composto da n.9 (nove) articoli
- 4) Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della Convenzione per conto del Comune;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva votazione favorevole all'unanimità, al fine di consentire la sottoscrizione della Convenzione, entro i termini previsti dalla L. R. n. 14/2014 ovvero 30 giorni dalla pubblicazione della D.G.R. n. 381/15, avvenuta in data 23 novembre u.s..

DELIBERA

Di dichiarare, come dichiara, la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

Il presente viene letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Avv. Carmela CHIPELLINO



Il Sindaco
Mario MIGLIARESE

La presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con il Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267, viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 06.10.16 al 19.10.16

L'Addetto alla Pubblicazione



La presente deliberazione è divenuta esecutiva /___/ il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. 18/8/2000, n. 267, trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione.

/___/ il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 18/8/2000, n. 267, perché dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI MONTEPAONE

(Provincia di Catanzaro)

via Roma, 63 - 88060 / MONTEPAONE - P. IVA 00297260796 - Tel. 0967/49294-5 Fax 49180

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Costituzione dell'ambito territoriale minimo (ATEM) 164 di Catanzaro-Crotone per la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e la successiva gestione del contratto di servizio, ai sensi del D.M. 12/11/2011 n.226

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 e 147/bis TUEL D.LGS. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Tecnica - Urbanistica, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 174/2012, e 147/bis, comma 1 del D.Lgs. 267/000 ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Montepaone li 23.9.2016

Il Responsabile dell'Area Tecnica - Urbanistica
(Geom. Francesco Ficchi)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147/bis, comma 1 del D.Lgs. 267/000

Vista la proposta in oggetto attesta che:

- HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ed esprime PARERE FAVOREVOLE sulla regolarità contabile
- NON HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
- NON NECESSITA del visto di copertura finanziaria in quanto il presente atto non comporta spese a carico del bilancio comunale.

Montepaone li 23.9.2016

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
(Vincenzo Larocca)

Convenzione per la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale dell'Ambito Territoriale Minimo CATANZARO CROTONE e la successiva gestione del contratto di servizio, ai sensi del D.M. 12/11/2011 n. 226.

L'anno duemilasedici, il giorno [] del mese di [], presso la sede del Comune di Catanzaro,

TRA

I COMUNI APPARTENENTI ALL'AMBITO CATANZARO – CROTONE:

COMUNE di _____ qui rappresentato da [_____], nella qualità di Sindaco pro-tempore, Codice Fiscale il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n. _____ del _____;

COMUNE di

E IL COMUNE DI CATANZARO

in persona del Sindaco SERGIO ABRAMO, Codice Fiscale il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare [_____]; (di seguito, anche, "Parti")

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 14, c. 1, del D.Lgs. n. 164/2000, e s.m.i. il servizio di distribuzione del gas naturale è un servizio pubblico che gli Enti Locali affidano, anche in forma associata, esclusivamente mediante gara, per periodi di tempo non superiori a dodici anni, svolgendo attività di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo sulle attività di distribuzione e regolando i loro rapporti con il gestore mediante apposito contratto di servizio;
- l'art. 46-bis, c. 1, del D.L. 159/2007, convertito con modificazioni dalla L. 222/2007 (di seguito D.L. n. 159/2007), ha demandato a successivi provvedimenti ministeriali l'individuazione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e la determinazione degli ambiti territoriali minimi (ATEM) per lo svolgimento delle suddette gare, secondo l'identificazione di bacini ottimali di utenza, in base a criteri di efficienza e riduzione dei costi;
- il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la coesione territoriale, con D.M. 19/01/2011, ha individuato n. 177 ATEM per lo svolgimento delle gare ai sensi dell'art. 46-bis citato, rinviando ad un successivo decreto l'indicazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito. L'art. 2 del medesimo provvedimento ministeriale stabilisce, al comma 1, che gli enti locali appartenenti a ciascun ambito affidano il servizio tramite gara unica, e, al successivo comma 4, che la gara unica può essere estesa a due o più ambiti confinanti, previo accordo degli enti locali degli ambiti interessati;
- il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la coesione territoriale, con D.M. 18/10/2011 ha individuato i Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale minimo ed, in particolare, ha incluso i Comuni della provincia di Catanzaro e di Crotone nell'ATEM 164 CATANZARO - CROTONE;

- il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la coesione territoriale, con D.M. 12 novembre 2011 n. 226 (di seguito, D.M. 226/2011) ha definito i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in attuazione dell'art. 46-bis D.L. n. 159/2007;
- l'art. 2, del D.M. 226/2011 ha stabilito i criteri e le modalità per il conferimento del ruolo di stazione appaltante per l'affidamento del servizio in forma associata, del ruolo di controparte del contratto di servizio, che comprende la funzione di vigilanza e controllo sull'esecuzione del contratto, prevedendo, altresì, la possibilità che i Comuni deleghino alla stazione appaltante anche il reperimento diretto delle informazioni presso il gestore uscente e attività propedeutiche all'indizione della gara;
- ai sensi dell'art. 8, c. 1, del D.M. 226/2011 I gestori attuali anticipano alla stazione appaltante il corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara, inclusi quelli di funzionamento della commissione di gara, i suddetti importi saranno rimborsati agli stessi dal gestore aggiudicatario della gara d'ambito che quindi se ne dovrà accollare l'onere; ai sensi dell'art. 8, c. 2, del D.M. 226/2011, il gestore aggiudicatario della gara corrisponde, altresì, al soggetto che svolge il ruolo di controparte del contratto di servizio un corrispettivo annuale pari all'1% della somma della remunerazione del capitale di località relativo ai servizi di distribuzione e misura e della relativa quota di ammortamento annuale, a titolo di rimborso forfettario degli oneri sostenuti dal soggetto medesimo e dai Comuni concedenti per lo svolgimento delle attività di controllo e vigilanza sulla conduzione del servizio;
- l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG), con delibera n. 407/2012/R/Gas dell'11/10/2012, ha determinato i criteri per la definizione del corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara di cui all'art. 8 del D.M. 226/2011, comprendente una quota a copertura dei costi delle funzioni centralizzate ed una quota a copertura dei costi delle funzioni locali;
- l'ATEM CATANZARO - CROTONE conta 91.151 (dato 2008) punti di riconsegna (pdr - clienti finali), come risultanti dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico;

PRESO ATTO CHE

- il Comune di Catanzaro è individuato come stazione appaltante della procedura di gara, in quanto comune capoluogo di provincia, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del DM 226/2011 e riconosciuto Capofila dall'Assemblea dei Sindaci del 14/02/2014;
- i Comuni dell'ATEM Catanzaro – Crotone e il Comune di Catanzaro, con riferimento all'art. 2 del D.M. 226/2011, intendono disciplinare i reciproci rapporti e impegni con la presente convenzione, redatta ai sensi all'art. 30 del D.Lgs. 267/2000;
- l'Assemblea dei Sindaci del _____ ha approvato la presente convenzione (di seguito "Convenzione") ratificata da ciascun ente con le citate deliberazioni;
-

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto e finalità)

- Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della Convenzione.

- La Convenzione viene stipulata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.M. 226/2011 tra i Comuni facenti parte dell'Atem Catanzaro - Crotone come individuati dal D.M. 19/1/2011 e del D.M. 18/10/2011 e precisamente i Comuni di: ...

Comune		Comune		Comune	
Codice ISTAT	Denominazione	Codice ISTAT	Denominazione	Codice ISTAT	Denominazione
79002	Albi	79074	Martirano L.	101001	Belvedere
79003	Amaroni	79077	Miglierina	101002	Caccuri
79004	Amato	79080	Montauro	101003	Carfizzi
79005	Andali	79081	M.paone	101004	Casabona
79007	Argusto	79083	Motta S Lu	101005	Castelsila
79008	Badolato	79087	Nocera T.	101006	Cerenzia
79009	Belcastro	79088	Olivadi	101007	Cirò
79011	Borgia	79089	Palermi	101008	Cirò M
79012	Botricello	79092	Pentone	101009	Cotronei
79017	Caraffa	79094	Petrizzi	101010	Crotone
79018	Cardinale	79095	Petronà	101011	Crucoli
79020	Carlopoli	79096	Pianopoli	101012	Cutro
79023	Catanzaro	79099	Platania	101013	Isola C R
79024	Cenadi	79108	San Floro	101014	Melissa
79025	Centrache	79110	San Mango	101015	Mesoraca
79027	Cerva	79114	San Pietro	101016	Pallagorio
79029	Chiaravalle	79115	S. Pietro A.	101017	Petilia P.
79030	Cicala	79116	S. Sostene	101018	Roccabar
79033	Conflenti	79117	S Caterina	101019	Rocca N
79034	Cortale	79118	S.Andrea	101020	S. Mauro
79036	Cropani	79122	San Vito I	101021	S. Nicola
79039	Curinga	79123	Satriano	101022	Santa Sev
79042	Davoli	79126	Sellia	101023	Savelli
79043	Decol.tura	79127	Sellia M.	101024	Scandale
79047	Falerna	79129	Serra S.	101025	Strongoli
79048	Feroleto A.	79130	Sersale	101026	Umbriatico
79052	Fossato S.	79131	Settingiano	101027	Verzino
79055	Gagliato	79133	Simeri C.		
79056	Gasperina	79134	Sorbo S.B.		
79058	Gimigliano	79137	Soverato		
79059	Girifalco	79138	Soveria M.		
79060	Gizzeria	79139	Soveria S.		
79061	Guardav.	79142	Squillace		
79063	Isca Ionio	79143	Staletti		
79065	Jacurso	79146	Taverna		
79068	Magisano	79147	Tiriolo		
79069	Maida	79148	Torre di R.		
79071	Marcedusa	79151	Vallefiorita		
79072	Marc.nara	79157	Zagarise		
79073	Martirano	79160	Lamezia T.		

allo scopo di regolamentare lo svolgimento in modo coordinato e in forma associata delle attività propedeutiche e strumentali all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei territori dei Comuni sottoscrittori, compresa la gestione delle fasi di gara fino alla formale aggiudicazione, alla stipula del contratto di servizio ed alla conseguente cessione e consegna degli impianti al gestore entrante, nonché le attività di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo previste dall'art. 14, c. 1, del D.Lgs. 164/2000.

- A esclusivo scopo organizzativo interno alla procedura e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della presente Convenzione, i 107 Comuni appartenenti all'Atem sono raggruppati nelle seguenti 5 sottozone:

LAMEZIA TERME	CONSORZIO	CATANZARO	STRONGOLI	CROTONE
Lamezia Terme	Chiaravalle	Catanzaro	Strongoli	Crotone
	Amaroni	Andali	Belvedere	
Albi	Argusto	Belcastro	Caccuri	
Amato	Badolato	Borgia	Carfizzi	
Carlopoli	Cardinale	Botricello	Casabona	
Conflenti	Cenadi	Caraffa	Castelsilano	
Curinga	Centrache	Cerva	Cerenzia	
Decollatura	Cicala	Cropani	Cirò	
Falerna	Cortale	Gimigliano	Cirò M	
Feroleto A.	Davoli	Marcedusa	Cotronei	
Fossato S.	Gagliato	Marcellinara	Crucoli	
Gizzeria	Gasperina	Miglierina	Cutro	
Magisano	Girifalco	Pentone	Isola C R	
Maida	Guardavalle	Petronà	Melissa	
Martirano	Isca s Ionio	San Floro	Mesoraca	
Martirano L.	Jacurso	Sellia	Pallagorio	
Motta S Lu	Montauro	SelliaM.	Petilia P.	
Nocera T.	MontePaone	Sersale	Roccabar	
Pianopoli	Olivadi	Settingiano	Rocca N	
Platania	Palermi	Simeri	S. Mauro	
San Mango	Petrizzi	Soveria Sim.	S. Nicola	
San Pietro a M.	S. Caterina I	Tiriolo	Santa Sev	
San Pietro A.	S. Andrea	Zagarise	Savelli	
Serra Stretta	San Sostene		Scandale	
Sorbo S. Basile	San Vito I		Umbriatico	
Soveria M.	Satriano		Verzino	
Taverna	Soverato			
	Squillace			
	Staletti			
	Torre di R.			
	Vallefiorita			

- Con il presente accordo si intende assicurare il perseguimento di condizioni di efficienza, uniformità e omogeneità, nel rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità dell'agire amministrativo.

Articolo 2

(Individuazione della stazione appaltante ed esercizio delle relative funzioni centralizzate)

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 4, D.M. 19/01/2011 e dell'art. 2, c. 1, del D.M. 226/2011, i Comuni degli ambiti firmatari della Convenzione (di seguito "Comuni") delegano il Comune di Catanzaro, che accetta, l'esercizio della funzione di stazione appaltante per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata con gara unica, con espressa autorizzazione ad operare in nome e per conto dei Comuni medesimi.

In particolare, il Comune di Catanzaro, in qualità di stazione appaltante:

- predisporrà le linee guida programmatiche d'ambito da inserire all'interno degli atti di gara, sulla base delle specifiche tecniche fornite da ogni singolo Comune. Il documento guida dovrà prevedere indicazioni a carattere anche sovracomunale di estensione della rete in zone periferiche svantaggiate o potenziamenti reti e/o interconnessione delle reti comunali esistenti per garantire maggior sicurezza e continuità del servizio.
- In collaborazione con i singoli Comuni ed in conformità alle linee guida programmatiche, provvederà a predisporre il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nei singoli Comuni;
- Redigerà e pubblicherà il bando ed il disciplinare di gara, tenuto conto delle informazioni desumibili dalla documentazione acquisita ai sensi dei successivi articoli 5, 6,7;
- Svolgerà e aggiudicherà la gara per conto dei Comuni.
- Si farà carico della gestione dell'eventuale contenzioso inerente alla gara, di norma avvalendosi dell'avvocatura del Comune di Catanzaro.

Articolo 3

(Individuazione della controparte del contratto di servizio)

1. Ai sensi dell'art. 2, c. 5, del D.M. 226/2011, i Comuni delegano al Comune di Catanzaro, l'esercizio della funzione di controparte del contratto di servizio con il gestoreaggiudicatario della gara d'ambito unica, con espressa autorizzazione ad operare in nome e per conto dei Comuni medesimi, demandando al Comune di Catanzaro:

- a) la sottoscrizione del contratto di servizio;
- b) la sottoscrizione dei verbali di consegna al gestore degli impianti afferenti ai Comuni, con contestuale definizione delle quote di proprietà pubblica e del gestore entrante ;
- c) la gestione di ogni rapporto con il gestore;
- d) la vigilanza e il controllo del corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali;
- e) la gestione dell'eventuale periodo successivo alla scadenza del contratto, sino alla decorrenza del nuovo affidamento.

Articolo 4

(Comitato di Monitoraggio)

Per favorire il confronto ed una proficua collaborazione tra gli enti locali concedenti e la stazione appaltante nella fase di preparazione e svolgimento della gara per l'affidamento del servizio, nell'espletamento della funzione di controparte e nella funzione di vigilanza e controllo del contratto di servizio il Comune di Catanzaro sarà coadiuvato da un apposito Comitato di Monitoraggio, costituito dai 7 membri rappresentanti dei Comuni. I componenti del Comitato di Monitoraggio sono eletti dall'Assemblea dei Sindaci con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei PdR, Anno 2008,

comerisultanti dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico. Il funzionamento del Comitato di Monitoraggio sarà disciplinato con delibera dell'Assemblea dei Sindaci di cui al successivo articolo 8. Il Comitato di Monitoraggio rappresenta l'Assemblea dei Sindaci ed opera a supporto della stazione appaltante con funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo vincolanti sia nella fase preparatoria di svolgimento della gara, sia nelle fasi successive afferenti la gestione del servizio.

Articolo 5

(Delega alla stazione appaltante delle funzioni locali)

1. Ai sensi dell'art. 2, c. 6, del D.M. 226/2011, i Comuni delegano inoltre al Comune di Catanzaro, che accetta, il reperimento diretto delle informazioni presso il gestore uscente e le attività propedeutiche all'indizione della gara (le c.d. funzioni locali), di seguito indicate a titolo esemplificativo ma non esaustivo, con espressa autorizzazione ad operare in nome e per conto dei Comuni medesimi:

- a) esame dei rapporti di concessione e della relativa documentazione;
- b) acquisizione dal gestore uscente dei dati e delle informazioni necessari all'indizione della gara e, in particolare, di quelli di cui all'art. 4 del D.M. 226/2011, tra i quali lo stato di consistenza dell'impianto di ciascun Comune conforme alla Del. 532/12/R/Gas, e verifica degli stessi anche mediante ispezioni e accessi agli impianti, la relazione sullo stato dell'impianto di distribuzione, con indicazione delle zone con maggiore carenza strutturale e dei dati di ricerca fughe degli ultimi tre anni, le informazioni sul personale addetto alla gestione locale dell'impianto, il costo riconosciuto di località e la tariffa di riferimento definiti dall'Autorità;
- c) definizione del valore di rimborso da corrispondere ai gestori uscenti e individuazione delle quote di proprietà degli impianti;

2. Ciascun Comune indicherà, all'interno della propria struttura tecnica e amministrativa, un referente che fungerà da interlocutore con il Comune di Catanzaro per la comunicazione delle esigenze specifiche del Comune di riferimento e la trasmissione di tutte le informazioni e la documentazione tecnica amministrativa utile per le attività delegate al Comune di Catanzaro e la predisposizione degli atti di gara.

3. Tenuto conto che alla stazione appaltante sono state delegate dai singoli comuni le attività delle funzioni locali riportate nel precedente comma 1, ai sensi dell'art. 8, c. 1, del d.m. 226/2011 i gestori attuali anticipano alla stazione appaltante anche la quota del corrispettivo una tantum per la copertura degli costi delle funzioni locali. I suddetti importi saranno rimborsati agli stessi dal gestore aggiudicatario della gara d'ambito che se ne dovrà accollare l'onere;

4. I Comuni si impegnano a cooperare con lealtà e tempestività al fine di conseguire gli obiettivi stabiliti con la sottoscrizione della Convenzione.

Articolo 6

(Attività che restano nella competenza dei singoli Comuni)

1. Restano a carico di ciascun Comune i seguenti adempimenti:

- a) Reperimento e raccolta, della documentazione tecnica amministrativa, utile per le attività delegate al Comune di Catanzaro nei tempi stabiliti dalla norma vigente; (riguarda solo la messa a disposizione delle convenzioni, atti aggiuntivi e eventuali collaudi)

- b) Partecipazione ai tavoli tecnici con il proprio gestore uscente presso la sede della stazione appaltante per la definizione del valore di rimborso degli impianti;
- c) Ciascun ente locale fornisce alla stazione appaltante entro 60 gg. dalla richiesta scritta della stessa gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio (ex art. 9, comma 4 del D.M. 226/2011) nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stazione appaltante, in collaborazione, con i Comuni concedenti interessati dal medesimo impianto, possa – in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito – preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nei singoli Comuni, in base a cui i concorrenti redigono il piano di sviluppo dell'impianto di cui all'art. 15 del D.M. 226/2011.

Articolo 7

(Comuni con concessioni in essere)

1. Le Parti prendono atto che i sotto indicati Comuni hanno stipulato nuove concessioni ancora in essere alla data dei termini fissati per l'avvio del procedimento della gara d'ambito per la gestione del servizio di distribuzione del gas:

- a) Comune di
- b) Comune di

2. La stazione appaltante effettuerà direttamente anche per i Comuni indicati al comma 1 tutti gli adempimenti delle funzioni locali di cui all'art. 5 della presente convenzione al fine di ricomprendere anche le loro reti di distribuzione nella gara d'ambito a scadenza del periodo residuo di concessione.

3. Restano a carico dei sopra indicati Comuni gli adempimenti di cui all'art. 6.

Articolo 8

(Assemblea dei Sindaci)

1. Al fine di assicurare adeguate forme di consultazione tra gli Enti associati, nonché di gestire e vigilare sullo stato di attuazione della presente convenzione, è costituita l'Assemblea dei Sindaci, di cui fanno parte tutti i Sindaci degli Enti locali appartenenti all'Atem "Catanzaro-Crotone". In caso di assenza o impedimento, i Sindaci possono delegare un altro soggetto dell'Ente di appartenenza, espressamente delegato, o un Sindaco di un Comune appartenente all'Atem "Catanzaro-Crotone", anch'esso appositamente delegato. L'Assemblea è presieduta dal Sindaco del Comune di Catanzaro o suo delegato.

2. L'Assemblea dei Sindaci svolge le seguenti funzioni:

- a) modifica della presente convenzione;
- b) risoluzione del contratto di servizio con il soggetto gestore, secondo le modalità previste all'art. 2, comma 7 del D.M. 226/11;
- c) approvazione eventuali scelte strategiche proposte dal Comitato di Monitoraggio;
- d) approvazione del programma di spesa, del rendiconto e degli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari per sostenere tutti i costi derivanti dalle attività realizzate in attuazione della presente Convenzione;

e) nomina dei componenti disciplina del funzionamento del Comitato di Monitoraggio di cui all'articolo 4.

3. L'Assemblea dei Sindaci è convocata telematicamente, a pena di non validità della seduta, con preavviso di almeno sette giorni intere liberi prima di quello stabilito per la riunione. A tale scopo il Comune di Catanzaro utilizzerà quale recapito per gli avvisi di convocazione alle sedute dell'assemblea nonché per ogni altra comunicazione la casella di posta elettronica certificata pubblicata da ogni Comune. È convocata dal Sindaco del Comune di Catanzaro, di propria iniziativa, ovvero su istanza del Comitato di Monitoraggio ovvero su richiesta dei Sindaci di un numero di Comuni tale da rappresentare almeno il 33% delle utenze gas (PdR) servite complessivamente all'interno dell'Atem Catanzaro-Crotone, comersultanti dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico.

4. Le sedute dell'Assemblea dei Sindaci si intendono validamente costituite se intervengono i rappresentanti di un numero di Comuni tale da rappresentare almeno i 2/3 delle utenze gas (PdR) servite complessivamente all'interno dell'Atem Catanzaro-Crotone, comersultanti dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico, alla data della prima convocazione e, in caso di mancato raggiungimento del quorum, almeno nella misura del 51% alla data della successiva convocazione, che può essere fissata anche alla stessa data a distanza di almeno un'ora.

5. Le decisioni dell'Assemblea dei Sindaci avvengono a maggioranza dei 2/3 presenti alla seduta, determinata in proporzione alle utenze gas (PdR), comersultanti dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico.

6. Per l'approvazione della presente Convenzione e la nomina del Comitato di Monitoraggio è necessaria la maggioranza qualificata dei Comuni d'ambito, pari ai 2/3 delle utenze gas (PdR), comersultanti dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico.

7. La Conferenza, regolarmente costituita, rappresenta tutti i Comuni sottoscrittori e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed alla Convenzione, obbligano tutti i Comuni ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Articolo 9

(Ufficio Struttura)

1. Il Comune di Catanzaro si avvale di proprio apposito Ufficio ATEM Gas per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- a) funzioni locali proprie;
- b) funzione centralizzata di "stazione appaltante";
- c) funzioni locali delegate da parte dei Comuni Concedenti a favore del Comune di Catanzaro, che opera in luogo e per conto dei comuni deleganti ai sensi della presente convenzione.

2. L'apposito Ufficio ATEM Gas del Comune di Catanzaro è preposto allo svolgimento dei servizi e funzioni previsti dalla presente convenzione e garantisce il raccordo ed il coordinamento tra i Comuni, con particolare riferimento all'attuazione dei programmi e degli obiettivi stabiliti nella presente convenzione e nella normativa del settore distribuzione gas naturale.

3. L'attività svolta dall'Ufficio ATEM Gas è giuridicamente imputabile al Comune di Catanzaro che opera in nome e per conto dei Comuni convenzionati a seguito di delega espressa.

4. L'Ufficio ATEM Gas è, altresì, preposto alle funzioni di supporto operativo e di segreteria dei seguenti organi:
- Assemblea dei Sindaci. Predisporre tutti gli atti, le procedure e i provvedimenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea,
 - Comitato di Monitoraggio.
5. Compete ogni altro adempimento, direttamente o indirettamente, connesso e/o derivante per l'esecuzione delle finalità della presente convenzione.

Articolo 10

(Rapporti finanziari)

1. Con riferimento alle funzioni centralizzate svolte dal Comune di Catanzaro in qualità di Stazione Appaltante ai sensi dell'articolo 2 della presente Convenzione, si dà atto che il corrispettivo un tantum previsto dalla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 407/2012/R/gas è attribuito direttamente al Comune di Catanzaro.
2. Con riferimento alle funzioni locali svolte dal Comune di Catanzaro per specifica delega agli Enti locali concedenti ai sensi degli articoli 3 e 5 della presente Convenzione, si stabilisce che il corrispettivo un tantum previsto dalla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 407/2012/R/gas, sia attribuito al Comune di Catanzaro da utilizzarsi per il personale del Gruppo di Lavoro del Comune di Catanzaro e del personale di supporto dei singoli Comuni e per l'acquisizione di servizi esterni da selezionare con procedure ad evidenza pubblica.
3. Qualora, dopo la stipulazione con il nuovo Gestore del contratto di servizio per la distribuzione del gas naturale, con riguardo alle attività previste dal precedente comma 2, si verificano risparmi e/o economie, le stesse saranno ripartite dal Comune di Catanzaro fra i Comuni concedenti in misura proporzionale al numero di PDR (punto di riconsegna) attivi di ciascun Comune concedente individuati nei documenti di gara.
4. Il corrispettivo previsto al comma 2 dell'articolo 8 del D.M. 226/2011, pari all'1% della somma della remunerazione del capitale di località relativo ai servizi di distribuzione e misura e della relativa quota di ammortamento annuale, sarà utilizzato per finanziare le spese di funzionamento del Comitato di Monitoraggio e le spese per svolgimento delle attività di controllo e vigilanza da parte dello stesso sulla conduzione del servizio. Le relative spese dovranno essere approvate sia a preventivo che a consuntivo dall'Assemblea dei Sindaci. Le eventuali economie verificatesi verranno ripartite secondo i criteri di cui al precedente punto 3.

Articolo 11

(Recesso)

1. Tenuto conto delle finalità della Convenzione è esclusa la facoltà delle Parti di recedere dal presente accordo.

Articolo 12

(Gestione del contenzioso)

- La Stazione appaltante è delegata ad assumere funzioni di parte attrice e resistente in ogni eventuale contenzioso che dovesse insorgere in sede amministrativa o civile in ogni fase del

procedimento oggetto della presente convenzione. Gli eventuali costi di tali contenziosi saranno ripartiti tra i Comuni dell'Atem Catanzaro - Crotona in proporzione al numero delle utenze gas servite in ciascun Ente, come risultante dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico. Nel caso in cui uno dei Comuni facenti parte dell'Atem Catanzaro - Crotona dovesse affrontare un contenzioso con il gestore del servizio, il Comune capofila fornirà ogni utile informazione e collaborazione che possa sostenerlo in sede di giudizio.

Articolo 13

(Modifiche alla Convenzione)

In seguito ad aggiornamenti normativi che dovessero intervenire successivamente alla stipula della presente convenzione e che risultino di interesse in relazione agli interventi disciplinati dal presente documento, è compito della Stazione appaltante proporre eventuali modifiche, integrazioni ed aggiornamenti della presente convenzione, che dovranno essere approvate dall'Assemblea dei Sindaci secondo le modalità previste all'art.6. Le modifiche alla presente convenzione dovranno poi essere approvate dai rispettivi Consigli Comunali. Qualora una clausola della convenzione, o parte di essa, venisse dichiarata invalida da un organo giudiziario, le restanti clausole o le parti delle clausole non dichiarate invalide rimarranno pienamente in vigore e rimarranno vincolanti per le parti. Per quanto possibile, tali clausole dovranno essere modificate nella minor misura possibile atta a garantire la conformità alla legge e la piena applicabilità.

Articolo 14

(Obblighi di riservatezza e di esclusiva)

1. Ciascuna delle Parti si obbliga a non rivelare a terzi e a non usare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti all'esecuzione della Convenzione, dati e informazioni, sia verbali che scritti, di cui sia venuta a conoscenza in ragione del presente accordo e della sua attuazione.
2. L'obbligo di riservatezza sarà vincolante per tutta la durata dell'esecuzione del presente accordo e di quelli stipulati in attuazione di esso e per il periodo di 3 (tre) anni dopo il decorso del suo termine di efficacia o la sua eventuale risoluzione.
3. Le Parti si impegnano affinché ciascuno dei propri rappresentanti, amministratori, collaboratori e dipendenti sia vincolato agli obblighi previsti dal presente articolo.

Articolo 15

(Sottoscrizione e durata)

1. La presente Convenzione è efficace dal momento dell'approvazione da parte dei Consigli Comunali che rappresentino almeno i 2/3 delle utenze gas (PdR) servite complessivamente all'interno dell'Atem Catanzaro-Crotona Anno 2008, come risultanti dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico e verrà sottoscritta da parte di tutti i Sindaci dei Comuni facenti parte dell'ATEM Catanzaro - Crotona.
2. Le Parti convengono che il presente accordo rimarrà in vigore per tutta la durata del contratto di servizio e dell'eventuale periodo successivo alla scadenza del contratto, sino alla decorrenza del nuovo affidamento.

Articolo 16**(Controversie)**

1. Le eventuali controversie riguardanti l'applicazione della Convenzione verranno esaminate con spirito di amichevole composizione.
2. Qualora non fosse possibile raggiungere un accordo sugli eventuali punti di discussione, le controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi degli artt. 11 e 15 della L. n. 241/1990.

Articolo 17**(Rinvio)**

1. Per quanto non previsto dalla presente convenzione, le Parti rinviano alle norme del D.Lgs n. 267 del 2000, del D.Lgs n. ~~163~~ del ~~2006~~ recante il codice dei contratti pubblici, alle specifiche normative settoriali in materia di gas, incluse le deliberazioni e gli indirizzi dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, e alle rimanenti norme che saranno emanate in materia.

Articolo 18**(Penali)**

Stante l'entrata in vigore del D.L. di conversione in legge del Decreto Legge 30 dicembre 2015 n. 210, (Decreto milleproroghe), Convertito in L. N. 21/2016, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, che stabilisce improrogabilmente la nuova scadenza dei termini per la pubblicazione del Bando di Gara al 11 luglio 2017 si conviene l'individuazione del termine perentorio **dieci giorni** per la trasmissione alla Stazione Appaltante della Delibera di approvazione della presente Convenzione da parte dei singoli Consigli Comunali.

La Stazione appaltante, preso atto di eventuali ritardi per la trasmissione della documentazione nei termini sopra indicati, valuterà le penali da porre a carico dei singoli enti inadempienti.

Articolo 19**(Disposizioni finali)**

Per quanto non espressamente incluso nella presente convenzione si rimanda alla normativa attualmente in vigore ed alle deliberazioni assunte dall'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato e dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas inerenti tale procedura.

La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella, Allegato B, del D.P.R. n. 642/1972 e successive modifiche e integrazioni, e sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

① n 50 del 2016

Regolamento per il funzionamento del Comitato di Monitoraggio di cui all'art. 4 della Convenzione ATEM Catanzaro – Crotona.

1. Il Comitato di Monitoraggio è composto da 7 componenti, di cui 2 assegnati alla Provincia di Crotona e 5 alla Provincia di Catanzaro, all'interno di ogni Provincia i componenti si assegnano in misura direttamente proporzionale ai PdR attivi, secondo i dati Anno 2008 indicati nel sito del MISE, e riconoscendo priorità ai Comuni costituiti in Consorzio.
2. I componenti eletti dall'Assemblea dei Sindaci durano in carica fino al successivo affidamento in concessione del medesimo servizio di distribuzione del gas e possono essere sostituiti dall'Assemblea dei Sindaci con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei PdR attivi, comerisultanti dal sito del Ministero dello Sviluppo Economico,
3. Il Comitato di Monitoraggio nomina al suo interno un Presidente a maggioranza assoluta dei PdR attivi rappresentati dai singoli componenti, secondo i dati Anno 2008 indicati nel sito del MISE.
4. Il Presidente sovrintende ai compiti del Comitato di Monitoraggio, provvede alla convocazione, alla determinazione dell'ordine del giorno ed alla predisposizione degli atti da sottoporre al Comitato nonché di ogni altra documentazione necessaria per lo svolgimento dei lavori. Il presidente sulla base di quanto previsto al successivo punto 7, lettera j) ha il diritto di chiedere e ottenere tempestivamente dal Gestore dati, documenti e informazioni sullo svolgimento del servizio, di accedere alle reti, agli impianti e ai cantieri del Piano di sviluppo secondo le condizioni stabilite nel contratto di servizio;
5. Il Comitato di Monitoraggio è ospitato nella sede del Comune Capofila e si riunisce almeno una volta al mese su convocazione del Presidente del Comitato e ogni qualvolta uno dei suoi componenti lo ritenga necessario, sempre per il tramite del Presidente, cui dovranno essere rappresentate le esigenze che suggeriscono una convocazione non programmata. Per assicurare le forme di consultazione tra gli enti aderenti previste dall'art. 30 del T.U.E.L., ogni Ente associato può richiedere audizione al Presidente. Qualora ne ravvisi l'opportunità, il Presidente può disporre che l'audizione avvenga alla presenza del Comitato.
6. Il Comitato di monitoraggio è coadiuvato nello svolgimento dei suoi compiti da un Ufficio d'Ambito costituito dal Comune Capofila;
7. Il Comitato di Monitoraggio ha i seguenti compiti:
 - a) coadiuvare il Comune Capofila nelle funzioni di vigilanza e controllo, nell'attuazione del piano di sviluppo, nella gestione del rapporto con gli enti concedenti e nell'analisi del corretto esercizio del servizio affidato all'impresa di distribuzione risultata aggiudicataria.
 - b) segnala situazioni o problematiche inerenti la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale al Comune Capofila, può inviargli raccomandazioni e richieste di informazioni cui è tenuto a dare risposta entro 30 giorni.
 - c) segnala all'Assemblea dei Sindaci eventuali ripetute inadempienze del gestore al fine di valutare la risoluzione contrattuale;
 - d) individua soluzioni per comporre bonariamente le controversie che dovessero insorgere tra le parti;
 - e) propone alla Stazione Appaltante modifiche e/o integrazioni alla Convenzione affinché siano inserite nell'ordine del giorno della prima Assemblea dei Sindaci utile;
 - f) promuove ogni altra iniziativa ritenuta utile a garantire l'esatto adempimento degli impegni derivanti dalla normativa e di quelli assunti con la convenzione;

- g) svolge attività preparatoria in vista della convocazione dell'Assemblea dei Sindaci e di raccordo tra i Comuni dell'ATEM ed il Comune Capofila;
 - h) sovrintende alla gestione del programma di spesa, di cui all'art. 8 comma 2 della Convenzione e fornisce indicazioni in ordine all'utilizzo delle risorse di cui all'art. 8, comma 2 del D. M. del 12 nov 2011 N. 226, che entrano a far parte della rendicontazione al Gestore come previsto dal Contratto di Servizio;
 - i) sovrintende all'andamento delle attività attuative della Convenzione ed all'elaborazione della documentazione di gara affinché vengano recepite le direttive approvate dall'Assemblea dei Sindaci;
 - j) può operare anche sulla base di autonome iniziative promosse dal Presidente;
8. il Comitato di Monitoraggio svolge anche funzione di Osservatorio degli Utenti con il fine di migliorare l'organizzazione del servizio di distribuzione gas con particolare attenzione agli aspetti connessi alla tutela degli Utenti e dell'ambiente.
- L'Osservatorio, coinvolgendo direttamente i consumatori ed i cittadini, affianca e potenzia le attività di controllo che il Comitato di Monitoraggio svolge verso i servizi erogati dal Gestore.
 - I suoi membri sono chiamati a rappresentare gli interessi dell'utenza attraverso:
 - o la formulazione di iniziative finalizzate a migliorare la qualità del Servizio di Distribuzione Gas Naturale;
 - o l'attività di consulenza in materia di tutela ambientale e del consumatore;
 - o il potenziamento della comunicazione e dell'informazione sul servizio di distribuzione gas naturale;
 - o l'analisi della percezione della qualità dei servizi di distribuzione gas naturale da parte dell'utenza e delle problematiche relative alla gestione dei medesimi (disservizi, reclami, etc).
 - La formazione dell'Osservatorio sarà adeguatamente pubblicizzata a carico della Controparte Contrattuale utilizzando anche le strutture informative dei Comuni Concedenti in seguito all'aggiudicazione della Gara.
9. Il Comitato ed i suoi componenti collaborano con il Comune Capofila e non possono sostituirlo nelle prerogative e nei compiti a questi spettanti.



COMUNE DI MONTEPAONE

P. IVA 00297260796 (Provincia di Catanzaro) Tel. 0967/49294-5 Fax 49180

Il sottoscritto Mario Migliarese, nella sua qualità di Sindaco del Comune di Montepaone

DELEGA ED AUTORIZZA

Il Comune di Catanzaro, nella sua qualità di stazione appaltante e di Comune capofila dell'ATEM 164 CZ/KR, a richiedere, in nome e per conto dell'intestata Amministrazione, alla ENI S.p.a. - Divisione gas & power - Corso Meridionale, 54 - 80143 / NAPOLI - Casella Postale 2289 - Napoli 50, attuale gestore della distribuzione del gas naturale, tutti i dati riferiti a questo Comune per l'avvio delle procedure d'appalto per la individuazione del nuovo gestore.

Montepaone li, 28-9-2016

IL SINDACO
Mario Migliarese

SCHEDA DATI

COMUNE COMUNE DI MONTEPAONE

CODICE FISCALE 00297260796

PARTITA IVA 00297260796

SOTTOSCRITTORE CONVENZIONE SINDACO - MARIO MIGUADESE

NATO A MONTEPAONE IL 24.5.1970 CF MGL MRA 70E24 F586W

(in caso di persona diversa del Sindaco allegare delega)

